Rita Librandi,

Profilo storico della lingua italiana. Roma: Carocci, 2023.

Il volume *Profilo storico della lingua italiana* di Rita Librandi, vicepresidente dall'Accademia della Crusca e professoressa emerita dell'Università di Napoli "L'Orientale", esce per Carocci nel 2023. La collana di cui fa parte, "Manuali Universitari", definisce bene il suo taglio: ampio, organico e utile, tanto per lo specialista in formazione, quanto per il lettore colto di altri settori ma appassionato alla storia linguistica dell'italiano. L'opera in questione è il culmine di una lunga produzione di alto profilo dell'autrice nel campo della linguistica e della filologia italiana. Infatti, sempre per Carocci ha pubblicato in precedenza la curatela *L'italiano: strutture, usi, varietà* (2019) e la monografia *L'italiano della Chiesa* (2018), tema di grande interesse per gli studi specialistici dell'autrice, come mostra anche il volume uscito per Il Mulino *La letteratura religiosa* (2012).

Nella *Presentazione* dell'opera (pp. 11-13), l'autrice pone al centro la questione chiave del volume stesso e della sua stesura: l'esperienza sfidante che rappresenta il dover elaborare un discorso ampio e strutturato per descrivere un fenomeno così vasto, variegato e complesso come quello dell'emergere, dell'istituirsi e del differenziarsi nei suoi usi di una nuova lingua. Come dice il titolo stesso, trattandosi di un "profilo storico" il problema metodologico della periodizzazione risulta la principale sfida. L'opera, pur mostrando tra le righe un andamento cronologico, cerca di sfuggire dalle gabbie della periodizzazione attraverso un'articolazione per problemi e questioni nella quale i fatti vengono mostrati nella loro organicità, con rimandi al passato e anticipazioni di esisti successivi. L'idea di base è quella di sfuggire da una trattazione monolitica e finalistica, la quale rischia di scadere nel "romanzo di formazione" dell'italiano, e optare piuttosto per una visione complessa e olistica del fenomeno linguistico, fin dalle sue "prime" fasi riguardanti il rapporto tra latino *classico* e *volgare* (cap. 1).

Come dichiara a ragione l'autrice, il volume si presenta caratterizzato da una "divisione alquanto articolata di paragrafi e sottoparagrafi" (p. 13). La trattazione si snoda infatti attraverso 13 capitoli suddivisi in tre parti: 1) *Prima parte: Nascita e affermazione del volgare*, 2) *Parte seconda: Dal fiorentino all'italiano*, 3) *Parte terza: Dall'unità politica all'unità linguistica*. I contenuti dell'opera sono così distribuiti: 1) 4 capitoli, 62 pp., 2) 5 capitoli, 151 pp., 3) 4 capitoli, 78 pp. Pertanto, la *Parte seconda*, centrale nell'economia del libro, risulta anche la più ampiamente trattata.

Chiudono il volume 4 appendici di consultazione: un *Glossario* del lessico linguistico (e in misura minore filologico e metrico), una *Cronologia* sintetica

della storia linguistica italiana divisa per secoli, una *Bibliografia* dei testi analizzati e degli studi sul tema, un *Indice dei nomi* presenti nel volume. Tra queste, risulta notevole la *Bibliografia*, la quale conta 53 pagine e raccoglie più di 1000 riferimenti bibliografici sia di testi classici che di recente pubblicazione.

Come detto, la parte centrale (*Parte seconda: Dal fiorentino all'italiano*), risulta la più ampiamente sviluppata. Si pone subito dopo la *Parte prima* dedicata al rapporto tra latino classico e volgare, ai volgari nascenti e alle loro funzioni all'interno della cultura medievale, la quale si mostra come una sorta di introduzione al tema; ed è seguita dalla *Parte terza* nella quale vengono ripercorse le problematiche e i tentativi dell'istituzione della lingua nazionale fino all'attuale situazione linguistica in Italia. La *Parte seconda*, quindi, come mostra il suo titolo, sviluppa nei dettagli il lungo processo, scandito da esperimenti e polemiche, per la definizione di una lingua per la cultura italiana.

In un panorama ricco e frastagliato, il *Profilo storico della lingua italiana* si pone come un'opera nuova e ricca di spunti, anche riguardo a questioni teoriche e metodologiche che sottendendo alla sua stesura. Risulta di notevole efficacia sia per lo studente di discipline filologico-linguistiche, che per lo specialista di altri ambiti interessato a comprendere non tanto e non solo il processo che ha portato alla nascita e all'istituzione di una lingua nazione, ma anche a intuire l'affascinate complessità del fenomeno linguistico in sé e nel suo storico manifestarsi.

Paolo Tabacchini
tabacchini.p@gmail.com